

Lo dice a ItaliaOggi Susanna Cantoni, direttore dipartimento prevenzione dell'Asl di Milano
Expo, collaudi solo sulla carta
Padiglioni pronti solo a fine aprile. I controlli a campione

Eventi e B2C per Confagri

Per i 6 mesi dell'Expo la sede di rappresentanza di Confagricoltura sarà Palazzo Italia. Presso il suo auditorium, la confederazione ha programmato di celebrare i momenti salienti della sua vita associativa per il 2015. Se prenotata per almeno 7 date il 29 maggio si terrà al mattino l'assemblea annuale e, nello stesso giorno al pomeriggio, il forum Agrituristi. Il 16 luglio si organizzerà al mattino un convegno internazionale sulle biotecnologie e nel pomeriggio l'incontro del gruppo giovani. Il 16 ottobre Confagri celebrerà il G140, un incontro coi rappresentanti delle organizzazioni agricole dei paesi partecipanti all'Expo. Altri eventi Confagri potranno svolgersi il 26 giugno e l'8 e il 24 settembre. «L'accompagnamento all'internazionalizzazione», spiega a ItaliaOggi Matteo Lasagna, presidente di Confagricoltura Lombardia, è una priorità. Attiveremo piattaforme e-commerce. Una è già partita: www.foodmadein.com che dà alle nostre pmu l'opportunità d'entrare in contatto coi consumatori stranieri in occasione di Expo. Una seconda, B2B, potrebbe vedere la luce a breve.

DI LUIGI CHIARELLO

«L» a presentazione dei progetti dei padiglioni doveva avvenire entro marzo 2014 e la loro costruzione doveva essere ultimata per fine marzo 2015. Ma i lavori finiranno a fine aprile. Dunque, per i collaudi tradizionali non c'è tempo, non ce la facciamo: stiamo aspettando dal commissario unico Expo, Giuseppe Sala, una semplificazione in tal senso. Faremo i collaudi tramite autocertificazione, poi procederemo con verifiche a campione: a parlare è Susanna Cantoni, direttore del dipartimento prevenzione dell'Asl di Milano, intervenuta lunedì al convegno sui lavoratori stranieri negli eventi Expo, organizzato dall'Ordine dei commercialisti di Milano e dalla

Scuola alta formazione, Luigi Martino. «In una settimana siamo passati da 3 mila a 6 mila lavoratori attivi su 200 cantieri aperti sul sito Expo, dove oggi operano 112 autogrù», chiosa Cantoni a ItaliaOggi. «Il tutto con un volume di traffico mezzi così alto da richiedere l'ausilio dei vigili urbani. Questi elevano anche multe per eccesso di velocità, quando i mezzi superano il limite, creando pericoli alla sicurezza dei lavoratori e sollevando troppa polvere». Cantoni ha sciorinato i numeri su cui le autorità stanno tarando le misure a garanzia della sicurezza. «Nel sito, durante l'Expo sono previsti 2.500 eventi al giorno», ha spiegato, «di notte oltre mille. In città si ipotizzano tra 6 mila e 7 mila eventi. Ai tre ingressi di Expo ci saranno controlli come in aeroporto». E le merci? «Arriveranno ogni notte su 900-950 camion: prima stazioneranno in precisi depositi a Milano, dove verranno controllate tramite apposite apparecchiature. Quindi, verranno scortate militarmente fino al sito espositivo. Una volta entrate, la responsabilità su di esse ricadrà sui responsabili di padiglione». Al momento, rivela Cantoni, «sul sito espositivo si sono verificati 93 infortuni sul lavoro, di cui 7 gravi». Durante l'Expo, una task force specializzata monitorerà salubrità e gestione degli alimenti, mentre squadre delle Asl milanesi veglieranno sulla potabilità dell'acqua e i rischi da legionella, contro le tossinfezioni alimentari e la diffusione di zanzare e topi. A fine aprile verrà inaugurato un nuovo pronto soccorso al Policlinico, che affiancherà l'ospedale Luigi Sacco per le urgenze che potrebbero insorgere durante Expo.



Susanna Cantoni

CHICCHE

A POCHE SETTIMANE DALL'AVVIO DI EXPO 2015 BORSA ITALIANA ha creato sul suo sito una sezione interamente dedicata al tema «Food&Finance» http://www.borsaitaliana.it/notizie/food-finance/home/home.htm. Si tratta di approfondimenti tematici su alimentazione, nutrizione ed economia che hanno l'obiettivo di valorizzare la filiera agroalimentare italiana e la sua capacità di competere a livello globale. Le news, in italiano e inglese, sono suddivise in categorie.

A MENO DI 40 GIORNI DALL'INAUGURAZIONE, CIR food ha ultimato i lavori di allestimento dei 20 locali di ristorazione lungo il

Decumano all'interno dell'Expo (1.000 posti a sedere). Già reclutata l'80% della forza lavoro: 500 le persone di CIR food a Expo, di cui 400 neoassunti. Fra questi 65 cuochi e 170 donne. Nel complesso CIR food gestirà il 25% dell'offerta ristorativa a Expo: 4 ristoranti free flow a marchio Tracce, 8 locali quick service - Viavai e Let's Toast, 4 caffetterie snack Chiccofosto, un ristorante con servizio al tavolo chiamato Aromatica. Più tre punti ristoro (bar, ristorante, area picnic) presso Cascina Trulza, padiglione della società civile per cui CIR food gestirà pure il servizio banqueting. Tutti i locali saranno aperti dalle 10 alle 23.

Conai ricicla i rifiuti Expo

Conai supporta la sostenibilità ambientale della società Expo 2015. Il consorzio per il riciclaggio degli imballaggi ha sottoscritto un protocollo d'intesa con Expo 2015 per promuovere l'importanza del riciclo rifiuti e il loro reimpiego come materia prima. I due partner, insieme alla società di servizi ambientali milanese Amsa, puntano ad avviare al riciclo circa il 70% dei rifiuti prodotti in 6 mesi sul sito Expo, ovvero poco meno di 12 mila delle 17 mila tonnellate che si prevede verranno generate. Conai curerà l'aggiornamento d'un contatore ambientale che, tramite totem in diversi punti del sito informerà i visitatori Expo circa le emissioni di CO2 evitate: la quantità di rifiuti sottratta a discarica e avviata a riciclo, le materie prime riciclate generate e il risparmio idrico ed energetico ottenuto. Realizzerà inoltre un gioco interattivo per bambini nel Children park, racconterà la vita di una confezione dalla produzione allo smaltimento nel Biodiversity park e installerà fra Carlo e Decumano 30 panchine fatte con sei materiali oggetto di raccolta differenziata: vetro, alluminio, acciaio, carta, legno e plastica.

Il pasto francese dall'Unesco all'Expo

Gout de France/Good France è un progetto dei cugini d'Oltralpe per Expo Milano 2015, che intende celebrare il pasto alla francese, decretato patrimonio immateriale universale dall'Unesco. Pasto composto da almeno 4 portate: aperitivo, primo piatto, secondo di carne o pesce con contorno di verdure, formaggio, dolce e digestivo. Lanciato il 19 marzo dal ministro degli esteri, Laurent Fabius (nella foto), con la collaborazione di 1.300 chef di tutto il mondo, il progetto Gout de France/Good France sarà attuato per sei mesi al Café des



chef, il ristorante del padiglione Francia all'Expo. Nove grandi chef vincitori del premio Bocuse d'Or: François Adamski, Yannick Alléno, Fabrice Desvignes, Jacky Frean, Michel Roth, Thibaut Ruggeri, Serge Vieira, Philippe Mille e Franck Putelat, concepiranno un menu, di fatto la loro interpretazione del pasto alla francese. Sarà proposto per tre settimane ai visitatori dell'Expo, consentendo loro d'accedere ai più elevati livelli dell'alta gastronomia francese con una spesa modica. Michela Achilli

-Con Terra Madre 5 mila contadini

Portare a Milano circa 5 mila giovani contadini, allevatori, pescatori, pastori, artigiani, attivisti e membri di altre ong. Vuol farlo la Rete giovani di Slow Food, che sta ancora definendo i temi di un'edizione straordinaria del Festival Terra Madre. Si terrà dal 3 al 6 ottobre prossimi. «Da pochi giorni abbiamo avuto conferma del fatto che l'evento si terrà», spiega a ItaliaOggi, Francesco Scaglia (nella foto), referente della Rete giovani di Slow Food, «stiamo quindi ancora definendone la parte programmatica e operativa. Per



il momento posso dire che il 3 ottobre contiamo d'organizzare una grande festa d'apertura di quest'edizione straordinaria di Terra Madre Milano presso il Forum di Assago. Il 4 e 5 ottobre invece in diverse location nel centro della città, fra il parco Sempione e l'area delle università, si terranno incontri nei quali i giovani potranno discutere su temi come cibo e ambiente, cibo e salute, accesso al cibo. Il 6 ottobre contiamo d'organizzare per gli intervenuti una visita al sito Expo, consentendo loro di vivere quest'esperienza».

Il presidente della Fondazione italoamericana (Niaf): sfamare il pianeta per nutrire la pace

# Togliamo il pane agli estremisti

## Del Raso: gli Usa scommettono su Expo, ma basta scandali

DI FRANCESCO CERISANO

«Nutrire il pianeta per dare al mondo più stabilità e disinnescare gli estremismi. Il tema della sostenibilità alimentare è quantomai cruciale per assicurare alle nuove generazioni salute, prosperità e pace. Per questo Expo 2015 rappresenta un'occasione unica in questo periodo di fibrillazioni geopolitiche. Gli Stati Uniti guardano all'Esposizione universale milanese come a un evento imperdibile. Non solo per riaffermare il proprio ruolo di leader mondiali nell'industria alimentare e nell'agricoltura intensiva, ma anche per rinsaldare i legami culturali ed economici con l'Italia». Che Oltreoceano, nonostante mille problemi e una crisi ancora in atto, viene ancora vista come un Paese dalle enormi potenzialità. A condizione che sappia estirpare alcune piaghe (disoccupazione giovanile e corruzione, su tutte) e cogliere l'iniezione di fiducia originata dal «Quantitative easing» voluto da Mario Draghi. Joseph Del Raso, avvocato d'affari di origini abruzzesi (è partner dello studio legale Pepper Hamilton, una delle prime 100 law firm americane) ma soprattutto chairman del Niaf (National Italian American Foundation), la fondazione americana che rappresenta gli oltre 25 mln di italoamericani che vivono negli Stati Uniti, è

l'interlocutore giusto per parlare delle attese che gli Stati Uniti hanno su Expo e sull'Italia. Vuoi perché dal marzo 2008 (da quando Milano si aggiudicò l'organizzazione dell'evento a scapito di Smirne) «siamo sempre stati in contatto con le istituzioni locali, dal comune alla regione Lombardia per dare la massima rilevanza possibile a Expo negli Stati Uniti», vuoi perché, in quanto presidente del Business Council

consolare di Philadelphia (l'organismo creato dal console Andrea Canepari che raccoglie Ceo di aziende italiane e americane per far crescere la consapevolezza delle opportunità di business tra i due paesi) è quotidianamente impegnato nel creare ponti economici sull'Oceano.

**Domanda. Mr. Del Raso, quale ruolo potrà giocare Expo per rafforzare i legami tra Italia e Usa?**

**Risposta.** Un ruolo decisivo. In America c'è molto interesse per Expo. Riteniamo che il tema scelto otto anni fa dall'allora sindaco Letizia Moratti («nutrire il pianeta, energia per la vita») sia oggi più che mai cruciale. Nutrire il pianeta sarà la vera sfida del futuro, non solo per aiutare i paesi in via di sviluppo ad emergere, ma anche per disinnescare totalitarismi e fanatismi. Il legame tra l'alimentazione e la stabilità politica è più forte di quanto si pensi.

**D. Quale ritorno in termini di investimenti si aspettano le aziende a stelle e strisce che hanno finanziato il padiglione americano ad Expo?**

**R.** Purtroppo non sono in grado di rispondere a questa domanda. È ancora prematuro parlare di stime. So che negli Usa e nella comunità italoamericana c'è un'eccezionale interesse per l'evento. Expo sarà per molti italoamericani l'occasione per riscoprire le proprie radici, per alcuni rappresenterà la prima volta in Italia. Ma guai a pensare che l'attenzione per Expo sia limitata solo alla nostra comunità. Tutti gli americani guarderanno all'Italia da maggio a ottobre.

**D. Storicamente, gli Usa hanno sempre giocato un ruolo chiave nell'industria alimentare e nell'agricoltura intensiva, mentre l'Italia è famosa nel mondo per la qualità delle sue materie prime, per la sua cucina, per il suo stile di vita. Qual è il contributo che gli Stati Uniti e l'Italia possono mettere in campo per nutrire un pianeta che nel 2050 potrebbe arrivare a ospitare 9 miliardi di persone?**

**R.** Gli Stati Uniti sono leader mondiali nell'agricoltura, le «farm» americane sono all'avanguardia nella tecnologia, ma ci sono alcune realtà italiane che non sono da meno. Penso a regioni come la Lombardia o l'Emilia. Il Sud, invece, ha un'agricoltura meno industrializzata, ma ricca di materie prime di altissima qualità. L'Italia sta riscuotendo grandi successi nella produzione alimentare, grazie anche all'ottimo livello dei suoi ricercatori. Usa e Italia saranno, ciascuno con le proprie specificità, i protagonisti di Expo.

**D. Pensa che, grazie a Expo, saranno smentiti gli stereotipi che molto spesso riducono l'Italia a un meraviglioso, ma inaffidabile paese? Riusciremo a mostrare al mondo un'immagine professionale e moderna?**

**R.** Sono convinto di sì. L'Italia è un grande paese industriale, ha aziende conosciute in tutto il mondo, è un partner affidabile per gli Usa e uno dei membri fondatori dell'Unione europea. Saprà riprendersi a condizione che risol-

va, e presto, alcuni problemi interni.

**D. Quali?**  
**R.** La disoccupazione giovanile, ad esempio, la burocrazia, ma soprattutto la corruzione. Ecco degli scandali, molti dei quali hanno coinvolto da vicino anche i lavori per Expo, è arrivata anche in America. Voglio dirlo chiaramente, non è accettabile che un grande paese come l'Italia abbia questo livello di corruzione. Su questo il governo italiano dovrebbe intervenire subito.

**D. Ita delle ricette da suggerire a Renzi?**

**R.** Nell'immediato servono più controlli e trasparenza negli appalti. Nel lungo periodo occorre un cambiamento culturale. I giovani vanno educati alla legalità, ma bisogna offrire loro anche più opportunità di lavoro, altrimenti saranno facile preda del maffiario. Per rilanciare l'economia, il «Quantitative easing» (il programma di acquisto di titoli di stato da parte della Bce per fornire liquidità al sistema bancario), di Mario Draghi avrà di sicuro effetti benefici sull'economia italiana ed europea. In America c'è molto rispetto per il suo lavoro e fiducia sulle misure intraprese.

**D. Pensa che, grazie a Expo, saranno smentiti gli stereotipi che molto spesso riducono l'Italia a un meraviglioso, ma inaffidabile paese? Riusciremo a mostrare al mondo un'immagine professionale e moderna?**

**R.** Sono convinto di sì. L'Italia è un grande paese industriale, ha aziende conosciute in tutto il mondo, è un partner affidabile per gli Usa e uno dei membri fondatori dell'Unione europea. Saprà riprendersi a condizione che risol-

**Ecco degli scandali, che hanno coinvolto da vicino i lavori per Expo, è arrivata anche in America. Non è accettabile che l'Italia abbia questo livello di corruzione**

**Il Qe lanciato da Draghi avrà effetti benefici sull'economia. In Usa c'è molto rispetto per il suo lavoro e fiducia nelle misure intraprese**



Joseph Del Raso

Ogni giovedì, il supplemento su Expo 2015 a cura di Luigi Chiarello [lchiarello@class.it](mailto:lchiarello@class.it)

### NEWS E APPUNTAMENTI

**PLAUSO A OPEN EXPO** «buona pratica di trasparenza», e raccomandazione a Commissione Ue e Stati membri di utilizzare la piattaforma di Expo 2015 per proporre soluzioni sostenibili alla sfida di nutrire il pianeta. Questo, in sintesi, il contenuto della risoluzione di iniziativa (relatore Paolo De Castro) approvata dalla Commissione agricoltura del Parlamento Ue, che sarà adottata dalla Plenaria di Strasburgo a fine aprile dopo un dibattito con il commissario Ue all'Agricoltura Phil Hogan e quello alla salute Vytenis Andriukaitis.

**I BRINDISI UFFICIALI AL PADIGLIONE ITALIA** si faranno al Ferrari Trentodoc, si requisiranno così le scorte in fatto di bottiglie degli organizzatori di Expo Milano 2015, considerato che a fine gennaio scorso la società Expo 2015 aveva annunciato che il Consorzio Franciacorta sarebbe stato suo official sparkling wine partner.

**SALGONO A 105 LE VETTURE MESSE A**

**DISPOSIZIONE DELLA SOCIETÀ EXPO DA FIAT CHRYSLER AUTOMOBILES.** Alle 35 autovetture già consegnate nei mesi scorsi all'Expo per l'utilizzo dei sinistri collaboratori per motivi di servizio, se ne sono aggiunte da martedì altre 70 che potranno essere utilizzate per esempio come courtesy car per le delegazioni ospiti.

**IL SALE, LE API, LE ACQUE TERMALI E MINERALI, L'ESCURSIONISMO, IL CICLISMO e il progetto della misurazione del carbonio nero.** Sono i temi che svilupperà il padiglione della Slovenia all'Expo. La struttura, di 800 mq, sarà circondata da una piantagione di viti, specie ulivi e da una mini foresta e sorgerà nelle immediate vicinanze dell'Open air theatre.

**ANCHE IL BURUNDI PARTECIPERÀ ALL'EXPO.** Il paese africano disporrà d'un piccolo padiglione all'interno del Cluster del caffè e presenterà ai visitatori dell'Esposizione universale i progetti di sviluppo che ha program-

mato per i prossimi anni. Oltre a un percorso di visita al paese che impegnerà i cinque sensi: la vista con la bellezza dei paesaggi e degli habitat naturali di cui dispone il paese, il gusto e l'olfatto col suo caffè arabica dolce e l'udito il fatto con i riti, i suoni e i canti tradizionali dei suoi abitanti.

**SOCIETÀ EXPO 2015 E TEATRO ALLA SCALA** si sono accordate per realizzare un concerto pubblico di sira e sinfonia d'opera in piazza Duomo la sera del 30 aprile. Protagonista della serata sarà Andrea Bocelli. Sul palco suoneranno l'orchestra e il coro del Teatro alla Scala e strumentisti dell'Accademia della Scala.

**SARÀ IMPOSTATA SUL VALORE DELLA BIODIVERSITÀ la partecipazione a Expo Milano 2015 del Consorzio di tutela del formaggio Asiago, prodotto nel più importante sistema europeo di malghe dell'arco alpino.** Il consorzio sarà presente all'esposizione nel padiglione Cibus e Italia di Federalimentare,

nell'area Sbau Food e nel supermercato del futuro del Future food district.

**OVERI (già d'affari da 2,2 mld di euro) gestirà i servizi di 13 padiglioni dei paesi partecipanti a Expo, un quinto del totale (71). Il gruppo ha sottoscritto, tramite la controllata Ueventis, accordi per gestire i servizi dei padiglioni di Usa, Argentina, Brasile, Uruguay, Ecuador, Colombia, Messico, Israele, Bahrein, Angola, Thailandia, Montecarlo, Spagna. Uvet ha acquistato oltre 300 mila biglietti Expo, prenotato 3 mila camere d'albergo, di cui 2 mila a Milano in 200 hotel a 3, 4 e 5 stelle.**

**TRENTITALIA METTE MANO AL SUO SITO WEB semplificandone la grafica e inserendo nuove funzioni che facilitano la ricerca d'informazioni e le operazioni d'acquisto dei biglietti.** Il sito è ora disponibile in italiano, inglese e cinese e presto lo sarà anche in francese e tedesco. Imminente anche una versione ottimizzata per dispositivi mobili.

Michela Achilli